



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
«LA LOTTA» Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità Infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVII
31 Maggio 1976 - N. 7
Una copia L. 150

Giugno '46 Repubblica Giugno '76 Socialismo

COL P.S.I. GIUSTIZIA NELLA LIBERTÀ

La Repubblica Italiana ha trent'anni: il 2 giugno 1946 la volontà del popolo realizzava una lontana aspirazione degli uomini migliori e più moderni del nostro Risorgimento e coronava con un pieno successo i sacrifici e le lotte, che gli antifascisti avevano affrontato nel vent'anni di dittatura (benedetta da due papi), nel confino, nelle galere, nell'esilio, nella repressione della cospirazione e nell'impeto della lotta armata. La questione istituzionale era stata posta con forza dal PSI, in contrasto con le stesse forze cattoliche e comuniste del C.N.L.; contro le cautele del moderatismo cattolico e contro lo spirito di eccessivo «compromesso» del PCI, fu merito indiscusso, anche se non esclusivo, del PSI avere puntigliosamente sostenuto che non si poteva realizzare una nuova Italia salvando l'Istituto monarchico, gestito per di più da un casato quasi straniero, infingardo, inetto e vile come i Savoia. I detentori di rendite e di interessi precostituiti cercavano di montare contro la proposta repubblicana una campagna di paure isteriche ed emotive, terrorizzando la parte meno informata dell'opinione pubblica con la prospettiva di abissali salti nel buio. Avemmo, tuttavia, la Repubblica e non ci fu nessun salto nel buio. Il tradimento di De Gasperi, la cacciata dei socialisti e dei comunisti dal governo precipitarono il paese nella ferrea logica della guerra fredda: arrivò il 18 aprile 1948, arrivarono i dollari dagli USA ed il paese fu ricostruito senza modificare nel profondo il modello di sviluppo. La mancanza di una cultura cattolica al passo coi tempi fece sì che si realizzasse, tardi, una riforma agraria che rovinò per sempre l'agricoltura; si osteggiarono gli investimenti sociali e si favorirono i consumi del privato edonismo; si mandarono gli italiani in auto, ma non si fecero né case né scuole né ospedali. Di fronte all'esplosione delle contraddizioni da essa stessa provocate, la DC fu costretta ad aprire a sinistra: ma lo fece solo con la riserva mentale di neutralizzare il PSI, servendosi come ascaro del regime, alla pari di liberali, repubblicani e saragattiani. Accettando impegni su impegni in sede di programma, ma tutto poi vanificando col rinvii, le proroghe ed i riferimenti, la DC ha finito per esaurire in un totale fallimento la politica di centro-sinistra. A tutto ciò il PSI ha detto da tempo un basta definitivo: anche se un ghigno di razza come l'on. Moro, il presidente degli ommissi sul Sifar e il garante della democrazia del gen. Miceli, ha la faccia tosta di accusare i socialisti di incertezza e contraddizione, gli italiani sanno bene che sulla DC e suoi di essa ricade la responsabilità di non aver attuato la riforma urbanistica (e Sullo era un suo uomo!), quella ospedaliera, quella dell'ambulantistica e quella scolastica. E non si dica che non ci sono i fondi, giacché ognuno sa che si sprecano più risorse a non fare quelle riforme che a farle con rapidità ed efficacia. Privi di un programma rispondente ai bisogni del Paese, soffocata da una serie inesauribile di scandali in cui sono coinvolti quasi tutti i suoi uomini più influenti, dilaniata da false fraterie di pietà e senza ritratto, la DC affronta queste elezioni cercando un'unica scherma nell'isteria e nell'emotività dell'opinione pubblica; ma l'opinione pubblica italiana ha aperto gli occhi da tempo ed ha già respinto per ben due volte la paura del «salto nel buio», proprio come trent'anni fa.

Oggi si deve far politica discutendo di programmi, di scadenze, di scelte prioritarie, di tempi e di costi di esecuzione: il paese non crede alle crociate, ride dei capricci elettorali di S. Gennaro, chiede ordine democratico, rida del capriccio dei servizi, serietà ed onestà da parte di tutti, giustizia tributaria piena e coerente del PCI, sempre più autonomo, dal condizionamento di uno Stato guida sostanzialmente imperialistico come l'URSS? Per questa nuova pagina di storia repubblicana potremo contare sul contributo pieno e coerente di una DC, che sceglia finalmente gli interessi popolari contro i privilegi, le corruzioni, gli sperperi dei suoi ras attuali? Se sì, sarà tutto meno difficile: perché così sia gli elettori sanno bene che occorre potenziare il PSI il partito che trent'anni fa impose la repubblica, il partito che per la sua vita interna profondamente democratica ha saputo correggere errori e devianze e che oggi è ancora, come sempre, protagonista e guida della lotta che proletari, ceti medi produttivi ed intellettuali combattono perché la Repubblica non sia solo un nome vano, ma una realtà che valga la pena di essere vissuta.

I. p.

Le opzioni "coerenti" di Paolo VI

Anche Paolo VI partecipa attivamente alla attuale campagna elettorale nelle file della DC. Ciò non deve meravigliare perché è un papa integralista e, da un punto di vista religioso, reazionario, come dimostrano tutti i suoi interventi in questi ultimi anni. Il suo modello è Pio XII, non certamente Giovanni XXIII. Questa scelta a favore della DC di un Papa è legittima?

E' questa la prima domanda che viene spontanea dopo aver letto il discorso di Paolo VI alla CEI. Per chi ritiene che in Italia sia opportuno un regime concordatario tra Chiesa Cattolica e Stato la risposta non può che essere negativa. Questa presa di posizione di Paolo VI costituisce un pesante intervento

nella vita interna dello stato italiano e, come tale, è in contrasto con l'art. 43 del Concordato. Essa dimostra anche la spregiudicatezza delle gerarchie ecclesiastiche, sempre pronte a richiamarsi al Concordato quando si tratta di strappare dei privilegi, ma incapaci di rispettare quelle norme che ne limitano in qualche modo l'azione. Da fatti come questi non si può non trarre la conclusione che è necessario abolire il Concordato per rendere sia la Chiesa Cattolica che lo Stato pienamente liberi ed indipendenti; su questa posizione si ritrovano, per fortuna, non soltanto gli anticlericali, ma anche i cattolici più sensibili.

Come reagirà la comunità catto-

lica italiana di fronte a questo capovolgimento della dottrina (è il secondo in questi ultimi trenta anni)? L'autonomia dei cattolici sul piano delle scelte politiche sembrava un dato acquisito dopo il Concilio Vaticano II; lo è ancora, oppure i cattolici accettano passivamente le parole di Paolo VI? Un gruppo di cattolici autorevoli, guidato da padre Balducci e da dom. Franzoni, ha già preso posizione nettamente a favore dei cattolici che si presentano nelle liste del PCI; si tratta ora di vedere se anche questa volta, come già è accaduto per il divorzio, in ogni città si costituirà un gruppo di cattolici capace di riaffermare la propria autonomia nelle scelte politiche, oppure se prevarrà il principio di autorità.

Può meravigliare che Paolo VI sia intervenuto in modo così esplicito contro cinque cattolici che si presentano nelle liste del PCI. Già da diversi anni i cristiani per il socialismo hanno scelto di militare politicamente nei partiti di sinistra senza determinare, con ciò, particolari reazioni da parte del Papa. Per quale motivo esiste questo diverso trattamento all'interno della comunità cattolica?

In realtà i cristiani per il socialismo operano ormai autonomamente rispetto alla gerarchia cattolica, sia per una scelta personale sia per volontà della stessa gerarchia. La loro capacità di «inquinamento» è, perciò, molto ridotta: Piero Pratesi, Paolo Brezzi, Raniero La Valle e Mario Gozzini hanno, invece, un seguito notevole all'interno della comunità cattolica. Gozzini, ad esempio, è consulente della CEI e fa parte del gruppo testimonianze di Firenze, gruppo che è guidato da padre Balducci; La Valle è l'uomo che, dalle pagine dell'Avvenire d'Italia, è riuscito a rendere partecipi molti cattolici dei lavori del Concilio Vaticano II diventando così un prezioso riferimento per i cattolici progressisti.

Paolo VI non vuole accettare che questi cattolici mostrino, così apertamente, di fare scelte politiche in modo autonomo rispetto alle gerarchie. Preferisce condannarli duramente e schierarsi a favore di Gava, di Andreotti, di Gioia, di Gui, cioè di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, sono apparsi nelle cronache giudiziarie in questi ultimi anni.

Aveva ragione Steccheti che, in una celebre poesia, ricordava che gli unici reati che le gerarchie cattoliche non perdonano ai loro sudditi sono quelli ideologici.

d. m.

La solita tentazione, compagni del P.C.I.?

Il clima elettorale, si sa, non favorisce lo spirito critico ed autocritico a casa di nessuno: a casa di qualcuno, però, lo ottunde un po' troppo. Basta guardare cosa succede all'on. Saragat che, senza linea politica e senza idee, è costretto a far propaganda esaltando Paolo VI contro il dissenso cattolico e difendendo la faziosità di Gustavo Selva, mezzobusto da parrocchia. Ma l'on. Saragat, ormai non può più stupirsi, sta bene dov'è, con Tanassi e con Preti. Non ci stupisce troppo, ad essere sinceri, neppure la faziosità della propaganda DC: che altro linguaggio potrebbe tenere agli elettori il partito dei Lima, Gioia, Gava e Fanfani? Quello che ci stupisce, invece, è il linguaggio del PCI, che non sempre sa resistere alla tentazione dell'insinuazione capziosa, da cui potrebbe venire una... manciata d'erba dell'orto del vicino.

Il compagno Berlinguer si è chiesto con preoccupata compostezza cosa mai faranno i socialisti dopo le elezioni, quasi fingendo di ignorare che il PSI ha detto con chiarezza: 1) che il centro-sinistra è morto; 2) che, se possibile, si realizzerà l'alternativa socialista; 3) che, comunque, non parteciperà a maggioranze chiuse a sinistra. Il PCI ha forse timore di perdere il monopolio dell'opposizione e la comodità di poter dire di sì a tutti, senza essere costretto, in concreto, a scegliere per nessuno?

I tempi sono difficili e richiedono serietà e correttezza da parte di tutti. Il PSI ha commesso i suoi errori, e li ha corretti; il PCI ha corretto del tutto i suoi? Se la scelta di campo europeo, che il PCI compie solo oggi, fosse stata compiuta un ventennio fa (vi ricordate, compagni comunisti, quando ci chiamavate servi della Nato?), tutto il movimento operaio italiano si troverebbe ora in una situazione di maggior forza e di maggiore credibilità. Quanto al dopo-elezioni, è tutto così chiaro sulle scelte che farà il PCI? Il compromesso storico è proprio la stessa cosa del governo di coalizione?

Ancora maggior meraviglia ci fa il linguaggio, certo meno responsabile, di taluni foglietti che il PCI sforna nelle tornate elettorali: in uno locale si gioca allo scandalismo, sollevando dubbi sull'onestà del PSI, come se solo gli uomini del PCI (tutti?) avessero le mani pulite. Che l'uscita sia ignobile lo dimostra la stessa sede fantasma in cui essa è avvenuta: quanto al merito, ci limitiamo a fare osservare non solo che il PSI è in prima fila a battersi per la moralizzazione della vita pubblica, ma anche che, se non avessimo sempre amato le mani pulite, potevamo continuare a collaborare a tutti i costi con la DC, che non ci avrebbe certo impedito di sporcarcele.

Controluce

Ad un clericale incauto...

Il «Nuovo Diario» ci invita a «ribellarci» contro chi ci offre l'aborto anziché fare la casa». D'accordo. Cosa dovremo fare, però, contro la DC, che non ha fatto le case ed offre solo la scelta tra aborto clandestino e mezzo milione o il ferro da calza della mamma?

...e al suo compare troppo modesto

Sullo stesso numero del settimanale clericale un certo Secondo Capponcelli, travolto da eccessivo impeto di misticismo nel contemplare non sappiamo quale addobbo floreale di una chiesa imolese, ha sentito il bisogno di ringraziare il prete addobbante come per «pagare il biglietto per un viaggio in cielo». A parte l'eloquente mercantilismo della similitudine, dobbiamo pubblicamente esprimere il nostro consenso con il signor Capponcelli per aver egli fatto proprio il «detto» di una «donna del popolo» (lui che è uomo di ceti più alti!), secondo cui «con la testa che abbiamo, il mondo va anche troppo bene!». La modestia e la sincerità sono senza dubbio gran belle virtù!

E il Concordato?

La Commissione Episcopale Italiana, nonché Paolo VI in persona, sono intervenuti a lanciare tuoni e fulmini contro i cattolici candidati in liste di sinistra ed a raccomandare di votare per la DC.

Quando Mussolini concluse il Concordato con la Chiesa offrì alla stessa larghi e doviziosi benefici temporali in cambio di un suo impegno a non occuparsi di politica; la Chiesa, sicura com'era della «politica» fascista, non ebbe difficoltà ad accettare il pugno (si fa per di-

re) di dollari. Attualmente, pur continuando a godere i benefici materiali di un tempo, si appella al diritto di libertà per intervenire nel dibattito politico. Secondo noi giustizia e lealtà vorrebbero che o intascano i soldi e stanno zitti o rifiutano il denaro e parlano liberamente come tutti. In quanto socialisti preferiremmo la seconda ipotesi, disposti anche a rassegnarci alla prima: ciò che non è tollerabile è che si continui con l'attuale prevaricazione disonesta e in malafede.

Una domandina facile facile

A Napoli la Giunta di sinistra ha cominciato una vasta opera di risanamento urbanistico, facendo saltare vari fabbricati abusivi, infischandosi delle proteste della camorra degli speculatori, spediti in galera senza troppi complimenti.

Perché la stessa cosa non succede in città ove predomina la DC?

DALL'ASSEMBLEA POPOLARE DEL S.U.N.I.A.

Varare entro il '76 l'equo canone

Il 24 u.s., nella sala ex anagrafe del Comune, si è svolta una assemblea popolare promossa dal SUNIA sui problemi della casa e dell'equo canone.

Prendendo l'assemblea, il segretario della zona imolese compagno Solaroli, ha fatto il punto sulla situazione comprensoriale; malgrado la nostra zona presenti aspetti positivi a confronto di altre realtà nazionali, il

LUTTO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti, i genitori, gli alunni e il personale dell'Istituto tecnico commerciale «Luigi Paolini», condividono il dolore della famiglia per la immatura, repentina scomparsa del

Presidente

Prof. TULLIO CARLONI

che, attento e sensibile ai problemi culturali, sociali ed educativi del nostro tempo, ha profuso, fino all'ultimo istante della Sua vita, le migliori energie per il bene della Scuola, con profonda competenza e alto senso di umanità.

I socialisti sono vicini alla famiglia, agli insegnanti, agli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «L. Paolini» così duramente colpiti dalla perdita di un uomo che ha sempre creduto nei valori civili e democratici e nell'antifascismo.

problema della casa esiste in modo pressante soprattutto per le giovani famiglie e gli anziani a causa dell'insufficienza degli alloggi e degli alti affitti.

L'obiettivo del raggiungimento dell'equo canone deve essere uno dei punti programmatici prioritari del nuovo governo che uscirà dalle elezioni del 20.6.1976.

Per quanto concerne la raccolta delle firme, è già stato superato l'obiettivo delle 4 mila, in quanto fino a tutt'oggi si è già arrivati oltre le 5 mila firme. In riferimento al tesseraamento, hanno già aderito all'associazione unitaria 1035 famiglie, prefiggendosi di intensificare l'azione anche in questo periodo di campagna elettorale.

La relazione è stata svolta dal Segretario regionale che ha posto in rilievo le indicazioni scaturite dalla recente riunione nazionale, di intensificare la mobilitazione di tutte le forze democratiche, delle organizzazioni sindacali e degli enti locali per vincere la battaglia dell'equo canone.

Hanno portato la loro adesione il segretario della Camera del Lavoro di Imola e l'assessore Grandi in rappresentanza del Comune, concordando con i cittadini intervenuti, che la azione del SUNIA va intensificata in tutto il Paese.

Occorre fin d'ora intensificare ogni azione di lotta per imporre un nuovo regime dei fitti entro la fine dell'anno in corso.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Approvate le variazioni al bilancio preventivo 1976

Diminuito sensibilmente il disavanzo finanziario - Approvati i contributi agli enti culturali imolesi

Il Consiglio Comunale nella sua seduta di mercoledì 19 maggio scorso, ha discusso e approvato le risposte della Giunta alla richiesta di chiarimenti da parte del Comitato Regionale di Controllo sul Bilancio preventivo comunale 1976.

I chiarimenti richiesti riguardavano particolarmente l'incremento di diversi capitoli di spesa e l'aumento complessivo del disavanzo rispetto al 1975.

Illustrando la proposta della Giunta il Vice Sindaco, compagno Capra, spiegava che gli aumenti di spesa cui si riferiva il Comitato Re-

gionale di Controllo erano dovuti in parte agli aumenti dei costi, dovuti all'inflazione per spese obbligatorie inevitabili e, in parte, per l'ammortamento dei mutui per investimenti dell'anno precedente, e, infine, alla espansione e istituzione di nuovi servizi sociali. Ma da un confronto obiettivo, nonostante il vertiginoso aumento dei costi che vi è stato negli ultimi mesi, appare evidente lo sforzo dell'Amministrazione Comunale per il massimo contenimento della spesa corrente. Per quanto concerne l'aumento del disavanzo il

compagno Capra precisava che la causa principale va ricercata nella mancata correlazione fra l'aumento di entrata, ancorato in larga misura a parametri fissi stabiliti dalla cosiddetta riforma tributaria, e l'aumento della spesa, la quale, sotto la spinta dell'inflazione resa ancora più drammatica dalla crisi economica che investe il Paese, ha dovuto adeguarsi alla dinamica dei costi. Ma, oltre a questi chiarimenti, la Giunta ha colto l'occasione per proporre alcune variazioni che modificano positivamente il Bilancio.

A seguito della entrata in vigore della legge n. 189 del 26.4.1976, che stabilisce un aumento dell'8% sulle somme che lo Stato deve rimborsare ai Comuni in sostituzione di tributi soppressi dalla legge di riforma tributaria, è stato previsto un aumento di entrata di 224.550.900 lire.

Nella parte spesa sono state apportate diminuzioni: riguardano mutui non andati in ammortamento, come invece era previsto, dal gennaio 1976 per ritardi nelle procedure per un importo di L. 92.572.920 ed economie sulle spese previste per il personale, per una somma di Lire 75.205.100.

Complessivamente questo aumento di entrata e diminuzione di spesa comporta una diminuzione del disavanzo del Bilancio 1976 di ben Lire 398.500.000, che passa così da Lire 2.922.860.000 a Lire 2.524.360.000, poco superiore a quello del 1975.

Ciò dimostra, ha concluso Capra, lo sforzo dell'Amministrazione, pur di fronte all'aumento vertiginoso dei costi, a contenere al massimo la spesa corrente, senza comunque rinunciare ai necessari investimenti per incentivare lo sviluppo produttivo ed economico locale e alla espansione dei servizi sociali più indispensabili, come la recente apertura di tre nuovi asili nido.

La proposta della Giunta è stata approvata a maggioranza dai consiglieri socialisti e comunisti, mentre le minoranze (DC e PSDI), pur apprezzando le modifiche positive apportate, si sono astenute in coerenza al voto espresso a suo tempo in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 1976.

Nella stessa seduta il Consiglio ha discusso ed approvato una numerosa serie di oggetti. Ne indichiamo alcuni fra i più importanti.

E' stato approvato il finanziamento del primo stralcio del progetto, comprendente anche l'esproprio dei terreni, di costruzione del nuovo Cimitero del Piratello.

E' stato deliberato il contributo della nuova stazione degli autobus, nell'area della ex SAF, di cui si prevede la realizzazione entro l'anno in corso.

Sono stati approvati inoltre una serie di contributi a vari Enti cittadini sulla base di proposte unitariamente avanzate dalla Commissione culturale comunale, nelle misure delle seguenti cifre: Circolo della musica 600.000; Circolo del Cinema 225.000; Associazione per Imola Storico-Artistica 75.000; ARCI-UISP 225 mila; Canterini e Danzerini Romagnoli 200.000; Associazione Italiana maestri cattolici 225.000; Centro di Iniziativa culturale 225.000; ENARS-ACLI 75.000; Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» 75.000; Circolo Ricreativo Culturale Imolese 225 mila. Infine è stato approvato il progetto di espansione residenziale del Quartiere Pedagna-Ovest.

cui parla il P.S.I., forse il ritorno al centro-sinistra, oppure l'asse preferenziale DC-PSI?

Qui la disinvoltura rasenta il falso! Voi, compagni comunisti che postulaste da molti anni la collaborazione organica con la DC, e che non lasciate perdere occasione anche alla periferia, anche nelle maggioranze di sinistra, di perseguire questa linea politica, trasferendola magari sul primo piano della spartizione del potere, non avete il diritto di farci la campagna elettorale contro col pretesto che il PSI vuole andare con la DC.

Con la DC vuole andare il PCI, ed essenzialmente il PCI.

Che senso hanno avuto le vostre critiche per le nostre passate decisioni sul superamento del centro-sinistra?

Che senso aveva la vostra cagnara per la crisi governativa dello scorso Gennaio, quando noi riconoscemmo che con questa DC non si cambiava niente, mentre voi ritenevate che noi avremmo dovuto sostenere il suo governo, in quanto convinti che qualcosa si potesse cambiare?

Che senso ha la vostra polemica contro la nostra linea politica ufficiale, che è quella dell'alternativa (vale a dire di una nuova maggioranza democratica e di sinistra che mandi la DC all'opposizione), in base ai vostri convincimenti sulla necessità di collaborare comunque (anche se le sinistre hanno la maggioranza assoluta) con questa DC che non è certamente un campione di progressivismo?

Concludendo: non crediamo che questo tipo di propaganda contro il

PSI sia seria e costruttiva, e riteniamo che se vi sono garanzie da chiedere, queste debba darle soltanto il PCI.

Scandali

In questo ultimo periodo, non sappiamo se per bilanciare i grossi scandali che hanno investito la DC e certi suoi tradizionali alleati sia sul piano interno che su quello internazionale, la stampa ha dato notizia di azioni giudiziarie iniziate da varie parti d'Italia contro pubblici amministratori socialisti, comunisti, ecc., che hanno portato anche ad arresti.

La cosa, ovviamente, non ci fa piacere, anche se non ci sorprende. Noi siamo tra coloro che non hanno mai creduto che la tessera di partito crei il galantuomo, anche se ci siamo sempre battuti perché la nostra casa fosse abitata soltanto da galantuomini.

E quando su questo piano abbiamo polemizzato con la DC e con altri, non è agli uomini singoli che abbiamo fatto riferimento, ma al sistema di solidarietà e di onestà creato da quel partito che in trent'anni di potere, ha oggettivamente degradato istituzioni e costume.

Circa le incriminazioni fatte ad amministratori socialisti e di sinistra, noi non riteniamo giusto ricorrere al silenzio, oppure a forme gratuite di copertura.

Invochiamo pertanto la verità, tutta la verità.

E se la verità evidenzierà colpe e responsabilità, la nostra richiesta è che per gli eventuali profittatori iscritti al Partito non vi siano attenuanti di nessun tipo, bensì aggravanti.

Siamo infatti convinti che la vita pubblica si pulisca anche con esempi significativi, e che sia assolutamente intollerabile per un partito di rinnovamento, avere rappresentanti a qualsiasi livello che al rinnovamento preferiscano, nei fatti, gli intralazzi e le porcherie.

Crediamo di essere chiari e desideriamo che chiari come noi siano tutti gli altri partiti, nessuno escluso, per poter condurre insieme una reale campagna di moralizzazione e non per palleggiamenti a fini elettorali.

Il Partito Socialista è sempre stato il Partito dalle mani pulite e tale vogliamo che resti ad ogni costo!

CICLO DI FILMS

Il Centro di Iniziativa Culturale organizza un ciclo di films presso la sala del Teatro dell'Osservanza, Via Venturini 18.

Il ciclo di films è così costituito: 1 Giugno: L'AMERIKANO, di G. Gravas.

8 Giugno: L'ULTIMA CORVE', di H. Hasby.

15 Giugno: COMMA 22, di H. Nichols.

22 Giugno: O' LUCKY MAN, di L. Anderson.

Proiezione alle ore 20.30. Ingresso con tessera del Centro di Iniziativa Culturale.

È ACCADUTO

Il 32 enne Gino Oboldi, abitante in Via dell'Artigianato 3, stava lavorando ad una sega circolare, quando si è infortunato riportando ferite laceranti sub-ampulanti con sezioni tendinee a quattro dita.

All'Ospedale Civile, è stato ricoverato con prognosi di 35 giorni.



Stanzianni Vito e Franca nel 30.° Anniversario della scomparsa della mamma Ginevra Morotti, ricordando con immutato affetto e rimpianto, offrono L. 5.000 a « La Lotta ».

Il 37 enne Roberto Rocchi, abitante in Via Foscolo 5, mentre stava percorrendo in moto una via nei pressi di Milano, è uscito di strada, per cause in corso di accertamento.

Il Rocchi, ricoverato prima nell'Ospedale locale, è stato trasportato poi all'Ospedale Civile di Imola, dove veniva giudicato guaribile in 35 giorni per trauma pluricontusivo, fratture ed ematomi agli arti.

Il 24 enne Oreste Oriani, residente in Via Scarabelli 20, attualmente senza fissa dimora, è stato arrestato alcuni giorni fa a Bologna per ricettazione, truffa continuata aggravata e possesso di attrezzi da scasso.

L'Oriani era stato fermato mentre si trovava a bordo della sua auto da alcuni agenti che si erano avvicinati per un controllo. Nell'auto sono stati trovati blocchetti di assegni di provenienza furtiva e una patente, risultata rubata.

Un operaio di 28 anni, Giacomo Vannini, abitante a Borto Tossignano, ha perso la vita mentre stava lavorando in un cementificio. Il Vannini, è stato colpito da un sacco di cemento caduto da un nastro trasportatore mentre scaricava i sacchi da un camion. Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile prima, al Bellaria di Bologna poi, veniva ricoverato con prognosi riservata per stato di coma post-traumatico, e due giorni dopo è deceduto per complicazioni sopravvenute.

L'80enne Quinto Selvatici, abitante in via Emilia Ponente 34, ha riportato la frattura scomposta della rotula sinistra, trauma cranico e choc, cadendo malamente per strada di fronte alla propria abitazione. Prognosi: 35 giorni.

Gli amici de « La Lotta »

Riporto L. 292.350

Sangiorgi Francesco	» 2.500
Stanzianni Vito	» 5.000
Stanzianni Vito e Franca	» 5.000
Costa Arnaldo in memoria della mamma	» 1.000
S.P.A.	» 10.000
Soldani Marino, ringraziando l'on. Giovanardi	» 10.000
Vera Ercolani in memoria del Babbo Andrea nel 28.° Anniversario della morte (1.6.1948)	» 5.000

A riportare L. 330.850

Ringraziamento

Stanzianni Vito, sente il dovere di ringraziare il Dott. Pifferi e il personale tutto del reparto Otorinolaringoiatra dell'Ospedale Civile di Imola per le cure prestate.

ITALMANGIMI



rende di più!!

L'ITALMANGIMI PRODUCE PER VOI LE MIGLIORI MISCELE BILANCIATE E SUPERCONCENTRATE PER L'ALIMENTAZIONE DI OGNI TIPO DI ANIMALE

SUINI - BOVINI - POLLAME - CONIGLI - FAGIANI - ECC.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 22436 - 24050
BOLOGNA - Tel. (051) 232342

Un dono di Astorri alla FGSI

Auspiciando un successo elettorale al Partito Socialista, il pittore Marco Astorri ha donato alla Federazione Giovanile del Partito una sua tela. La FGSI, interpretando il pensiero di tutti i compagni socialisti, sentitamente ringrazia.

**Dr. Gottardi
Ag. d'Affari**

V. Garibaldi n. 6
Imola Tel. 23713

VENDESI

- Lotto di terreno in Imola per villetta.
- Appartamenti in Viale Rivalta.
- Appartamenti signorili nuovi centrali.
- Appartamento nuovissimo Via Boccaccio - 4 vani e servizi.
- Terreno agricolo collinare buona esposizione, vicino città, ett. 4.76.00 in edificabile.

**Dott. BRUSA GIORGIO
IMOLA**

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via I Maggio, 64 - Telef. 25.179
Ambul.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escluso sabato pomeriggio)

**Dr. GEPPINO CERVELLATI
MEDICO CHIRURGO**

specialista in
geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Card. Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 26
Orario:
dalle 8 alle 9,30 (escluso il venerdì)
dalle 18 alle 19,30 (escl. il sabato)

**Dott. ROBERTO ROMANO
RANGONI**

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN
MALATTIE POLMONARI
RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia, 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento



**CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA**

La Banca della città
dove vivi e lavori

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

**Alberto
Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

ERBORISTA

PIANTE MEDICINALI E AROMATICHE
MIELE, PAPPÀ REALE E POLLINE
GINSENG, ARTIGLIO DEL DIAVOLO
COSMETICI A BASE DI ERBE E FRUTTI
PRODOTTI HENNE' DROG...

TUTTI PRODOTTI NATURALI E SEMPLICI PER LA
SALUTE, LA FORMA, LA BELLEZZA

Dott.ssa IDA SASSI LANZONI
VIA VAINI, 13 - IMOLA - TELEF. 22151

BENATI
GRUPPO INDUSTRIALE BEN
Dal 1887 al servizio del progresso
MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI
s.s. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)
Telex 51082 Benimola

**6
stabilimenti
in
Italia**

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li

**ONORANZE
FUNEBRI
CAV. RICCI
COSTANZI**

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.
UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABIT. 31.2.50 - 30.1.83
UFF. Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.1.47 - ABIT. 32.6.24

UN'ALTERNATIVA PER

- la difesa delle libertà democratiche
- la costruzione di una Europa unita economicamente e politicamente
- una profonda svolta economica e per le riforme
- colpire i privilegi, le rendite, le speculazioni
- una nuova politica a difesa della moneta

- lo sviluppo della agricoltura, fattore essenziale per il rilancio economico
- un impegno concreto per lo sviluppo del mezzogiorno
- un piano organico per l'occupazione dei giovani e delle donne

- la difesa della natura e dell'ambiente
- valorizzare il turismo, lo sport, il tempo libero
- la riforma urbanistica e l'equo canone
- rinnovare le istituzioni e rinvigorire il sistema democratico

- una profonda riforma dell'ordinamento giudiziario
- la democratizzazione e l'efficienza delle forze di polizia
- adeguare le Forze Armate allo spirito della Costituzione

- risolvere il problema della finanza degli Enti Locali
- dare piena attuazione all'ordinamento regionale
- la riforma della Scuola
- superare la carenza e l'inefficienza del sistema pensionistico

- l'aborto libero, gratuito e assistito
- sconfiggere le resistenze e gli interessi che bloccano la riforma sanitaria
- battere l'egemonia e il sistema di potere della DC

VOTA PSI



FESTIVAL *Avanti!* CASALFIUMANESE

VENERDI' 4 GIUGNO

Ore 20 Apertura della Festa
Ore 21 Ballo con gli ARISTON FOLK

SABATO 5 GIUGNO

Ore 20,30 Comizio del compagno SILVANO ARMAROLI
Ore 21 Gara di BRISCOLA

DOMENICA 6 GIUGNO

Ore 21 Serata eccezionale con i CADETTI DEL FOLK ROMAGNOLO e con NILLA PIZZI



Mercato del veicolo d'occasione

Vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini, 54 - T. 23358



EUROTERME

BAGNO DI ROMAGNA (Fo)
Tel. (0543) 911121-2-3-4-5
(10 linee) 911131-2-3-4-5

ISTITUTO TERMALE

REPARTI DI CURA

Bagni gorgogliati - Idromassaggi - Fanghi - Grotte
Inalazioni - Nebulizzazioni - Humage
Aerosol ad acqua termale fluente - Irrigazioni vaginali
Irrigazioni nasali - Docce gengivali
Irrigazioni rettali a goccia - Lavaggi rettali
Insufflazioni endotimpaniche
Massaggi - Estetica - Palestra

CENTRI DI SPECIALIZZAZIONI

Sordità rinogena - Sterilità femminile - Reumatologia
Centro per le vasculopatie
e per le affezioni broncopneumoniche
Centro per le cure geriatriche - Centro ustioni - Raggi X

CONVENZIONATI CON TUTTE LE MUTUE



AL COMPLESSO E' ANNESSO UN MODERNISSIMO ALBERGO
CON SERVIZIO RISTORANTE, BAR, SALA CONGRESSI, ECC.